

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00157219

ESC - Ente schedatore S59

ECP - Ente competente S59

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia SS

PVCC - Comune Sassari

PVCL - Località Li Punti

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia edificio

LDCN - Denominazione attuale Centro di Restauro della SBA SS

LDCU - Indirizzo Località Baldinca n. 3

LDCM - Denominazione raccolta Collezione Etnografica Gavino Clemente

LDCS - Specifiche depositi

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE

INVN - Numero 267

INVD - Data 1950

OG - OGGETTO

OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

OGTD - Definizione striscia di buratto

OGTG - Definizione della categoria generale accessori tessili per la casa

OGTE - Definizione della categoria specifica ornamento da letto

AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione ambito sardo

ATBM - Motivazione documentazione

DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTFZ - Datazione sec. XIX

DTFM - Motivazione della

| | |
|--|--|
| datazione | documentazione |
| MT - DATI TECNICI | |
| MTC - MATERIA E TECNICA | |
| MTCM - Materia | filo di cotone |
| MTCT - Tecnica | ricamo su rete (buratto) |
| MIS - MISURE | |
| MISU - Unità | cm. |
| MISA - Altezza | 43 |
| MISN - Lunghezza | 176 |
| UT - USO | |
| UTF - Funzione | ornare all'intorno la parte inferiore del letto |
| UTM - Modalità d'uso | La striscia ricamata veniva avvolta intorno alla parte inferiore del letto in modo da coprirne le gambe, che nel letto tradizionale sardo erano costituite da due cavalletti. |
| UTO - Occasione | NR (recupero pregresso) |
| CO - CONSERVAZIONE | |
| STC - STATO DI CONSERVAZIONE | |
| STCC - Dati di conservazione | discreto |
| RS - RESTAURI | |
| RST - DATI DI RESTAURO | |
| RSTD - Data | 1990 |
| DA - DATI ANALITICI | |
| DES - DESCRIZIONE | |
| DESO - Indicazioni sull'oggetto | Striscia di buratto con due fasce parallele a motivi di stelle stilizzate e il bordo di uno dei lati lunghi ornato da una trina eseguita a fuselli. |
| NSC - Notizie storico-critiche | Un particolare riferito al letto che veniva impreziosito con questi bordi ricamati, è che la struttura lignea del letto (a baldacchino) era a carico dello sposo, mentre la sposa forniva le varie componenti riamate per addobbarlo, tra le quali il tipo di bene in oggetto. |
| TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI | |
| CDG - CONDIZIONE GIURIDICA | |
| CDGG - Indicazione generica | proprietà Stato |
| CDGS - Indicazione specifica | Ministero Beni e Attività Culturali |
| DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO | |
| FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA | |
| FTAX - Genere | specifiche allegate |
| FTAP - Tipo | fotografia digitale |
| FTAN - Codice identificativo | SBAPPSAE SS 126018 |
| FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA | |
| FTAX - Genere | specifiche allegate |
| FTAP - Tipo | fotografia digitale |
| FTAN - Codice identificativo | SBAPPSAE SS 126019 |

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

| | |
|---------------------------------------|--------------------|
| CMPD - Data | 2007 |
| CMPN - Nome | Sanna Randaccio V. |
| FUR - Funzionario responsabile | Dettori M. P. |

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Note e osservazioni critiche**

Il bene appartiene a un'ampia parte della Collezione Clemente costituita da tele sfilate e da ricami su rete; la maggioranza dei pezzi è costituita da rotoli di "giraletto" usati per ornare la parte inferiore del ricco letto nuziale a baldacchino tradizionale delle classi popolari benestanti in Sardegna fino ai primi del Novecento. I motivi decorativi principali di queste strisce, oltre a quelli geometrici di più libera creazione, appartengono a un repertorio vastissimo ma consolidato e ripetitivo, sia legato alle tipologie caratteristiche dell'Isola sia di derivazione rinascimentale e barocca ma anche bizantina e medievale, su cui la singola mano femminile apportava di volta in volta innovazioni e variazioni personali. I disegni erano tratti per lo più da repertori codificati, detti #mustras#, di origine molto antica (nella penisola sono attestati già nel 1500), e le esecutrici non erano quasi mai ricamatrici di professione poichè era comune che le donne in generale ereditassero sin da piccole l'abitudine a esercitarsi nel ricamo durante le ore di riposo per confezionare o guarnire da sè la biancheria personale e per la casa che entrava a far parte del corredo nuziale.